

## È la giustizia sociale la regola del commercio equo

**Pubblicato:** Venerdì 16 Dicembre 2016



Sapori e colori, forme e profumi che parlano di paesi lontani, culture diverse, tradizioni ancora forti. Ma che devono anche parlare di giustizia sociale ed economica, di sviluppo sostenibile, di rispetto per l'ambiente e per le persone, del Nord come del Sud del Mondo.

Questo l'impegno da cui ha preso origine il **Fair Trade**, e cioè il **Commercio Equo e Solidale**, ovvero quella forma di scambio con la quale si cerca di garantire ai produttori e ai lavoratori di America Latina, Africa ed Asia, ma anche a realtà italiane sociali, **la giusta retribuzione per il lavoro svolto**, e sviluppare così progetti di cooperazione, in grado di aiutare le popolazioni più povere a sviluppare le proprie potenzialità e a crescere con le proprie forze.

**Una serie di principi economici ed etici che trovano un valido portavoce nella bottega Mondi Possibili di Varese, in via Luini, 2.**

Orari di apertura natalizi: Lunedì 15.30 – 19.00, Martedì 9.30 – 19.00 Mer – Dom 9.30 – 12.30 e 15.30 – 19.00

«La scelta dei prodotti del commercio equo – spiega **Marco Lampugnani**, direttore di Mondi Possibili -, favorisce un modo nuovo di consumare, basato sul rispetto di chi produce. Il commercio Equo e Solidale permette ai produttori di America Latina, Africa e Asia il raggiungimento di un livello di vita dignitoso, e garantisce anche margini per l'investimento in progetti sociali autogestiti».

Un sostegno non solo relegato all'immediato, quindi, ma concepito secondo una prospettiva a lungo termine. «E' importante capire che il commercio equo e solidale non è basato sul principio del sostegno specifico a un progetto, come invece avviene per le iniziative caritatevoli. **Il valore aggiunto sta nel meccanismo:** riconoscendo un giusto contributo ai produttori, si mette in moto un circolo virtuoso, il cui approdo finale dovrebbe essere l'ingresso dei 'Paesi poveri' nel mercato mondiale, a condizioni non di sfruttamento, ma, appunto, di equità».

Insomma, un aiuto a crescere credendo nelle proprie potenzialità. «Comprando prodotti qualitativamente ed eticamente garantiti – conclude -, si potrà dare un contributo, per quanto piccolo, a cambiare in meglio il mondo. Perché è dai gesti più semplici che nascono le grandi cose».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it